GIOCO D’AZZARDO IN ABRUZZO, I NUMERI PROVINCIA PER PROVINCIA

24 Novembre 2026



Nel 2025 in Abruzzo sono stati giocati poco più di 4,5 miliardi di euro tra lotterie, scommesse, slot e giochi online. La cifra arriva dal monitoraggio territoriale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, allegato alla Relazione sul settore dei giochi pubblici che il ministero dell’Economia ha trasmesso al Parlamento ad aprile 2026. È la fotografia ufficiale più recente e permette di guardare la regione provincia per provincia.

Prima di leggere le tabelle serve una distinzione. La raccolta è tutto quello che viene puntato; una parte torna ai giocatori sotto forma di vincite, spesso rigiocate subito. Quello che resta, la differenza tra giocato e vinto, è la spesa effettiva: i soldi che i giocatori hanno perso nell’anno.

Quanto si gioca e quanto si perde

Sui 4,51 miliardi raccolti in Abruzzo, 3,91 miliardi sono tornati in vincite. La spesa netta dei giocatori abruzzesi è stata di circa 595 milioni di euro, cioè poco più del 13% del giocato. Allo Stato sono andati 278 milioni di entrate erariali.

La classifica tra le province è più stretta di quanto ci si potrebbe aspettare:

- Teramo: 1,22 miliardi di raccolta e 160 milioni di spesa;
- Chieti: 1,18 miliardi di raccolta e 155 milioni di spesa;
- Pescara: 1,15 miliardi di raccolta e 146 milioni di spesa;
- L’Aquila: 950 milioni di raccolta e 135 milioni di spesa.

Teramo è in testa sia per volume sia per perdite. Chieti e Pescara sono quasi alla pari, mentre L’Aquila resta l’unica provincia

sotto il miliardo. Tra il territorio più “giocato” e quello meno ci sono circa 275 milioni di raccolta e 25 milioni di spesa.

Quanto pesa l’online

La tabella territoriale somma rete fisica e gioco a distanza, quindi la Relazione non indica una quota online per la regione. Due elementi però dicono molto.

Il primo sono i conti di gioco. Al 31 dicembre 2025 i residenti in Abruzzo titolari di un conto online attivo erano 409.714, il 2,4% dei circa 17,1 milioni di conti attivi in Italia.

Il secondo è la composizione del gioco, che ADM riporta per tipologia in ogni provincia. Prendiamo Teramo: la voce più grande, con 590 milioni, sono i giochi di abilità, la categoria che comprende poker e giochi da casinò online e che da sola vale quasi metà della raccolta provinciale. Seguono a grande distanza le scommesse sportive a quota fissa (148 milioni), le videolottery (128 milioni), i gratta e vinci (109 milioni), le slot (87 milioni) e il Lotto (76 milioni).

Nelle altre tre province i giochi di abilità superano la metà della raccolta: buona parte del gioco, ormai, passa dallo smartphone più che dal bancone del bar. Un fenomeno che, come ha raccontato AbruzzoWeb, nei piccoli comuni abruzzesi pesa ancora di più, dove sale e agenzie sono poche e l’app è sempre a portata di mano.

I dati sui giovani

Il gioco online non riguarda solo gli adulti. Secondo lo studio ESPAD Italia 2025 del CNR-IFC, pubblicato a ottobre 2026, il 59,8% degli studenti italiani tra 15 e 19 anni ha giocato d’azzardo almeno una volta nell’ultimo anno, nonostante il divieto per i minorenni, e il 13,9% lo ha fatto online. Circa uno su otto mostra un profilo di gioco a rischio o problematico. Per l’Abruzzo l’ultima indagine dedicata del CNR-IFC, del 2022, aveva già rilevato un 6,2% di gioco problematico tra gli studenti della regione.

Siti legali e siti senza licenza: come riconoscerli

Una parte del gioco online passa ancora da piattaforme che non hanno l’autorizzazione per operare in Italia. Lì non valgono le tutele previste dalla legge: limiti di deposito, autoesclusione, verifica dell’età, garanzie sul pagamento delle vincite.

Riconoscere un sito autorizzato non richiede competenze tecniche. Gli operatori con concessione ADM devono esporre in pagina il logo dell’Agenzia e il numero di concessione, che si può controllare nell’elenco pubblicato sul sito di ADM. Il dominio è di norma “.it”, e la registrazione chiede sempre codice fiscale e documento d’identità. Per chi vuole un riferimento in più, portali come casino-online.bz raccolgono le schede degli operatori con licenza ADM attivi in Italia. Il controllo decisivo resta comunque quello sul numero di concessione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli